

GEOM. TOMMASO TADINI  
STRESA



## Spirito intraprendente e cuore generoso

Il nome di Tommaso Tadini è inscindibile dalla storia della nostra città. Nato a Stresa il 6 luglio 1863 e ivi morto il 21 giugno 1928, è stato uno dei personaggi di spicco della società locale, tra fine Ottocento e inizio Novecento, in quanto autore di importanti progetti nel settore dei lavori pubblici e dell'urbanistica.

A lui, di professione geometra, si devono in particolare: la costruzione della Palazzina Liberty (nata come Asilo) e la realizzazione dell'acquedotto comunale, dell'illuminazione pubblica e del progetto per la ferrovia elettrica del Mottarone, nonché la promozione della relativa Società di gestione. Con la costruzione di strade, di case e di ville ha favorito grandemente lo sviluppo edilizio del paese.

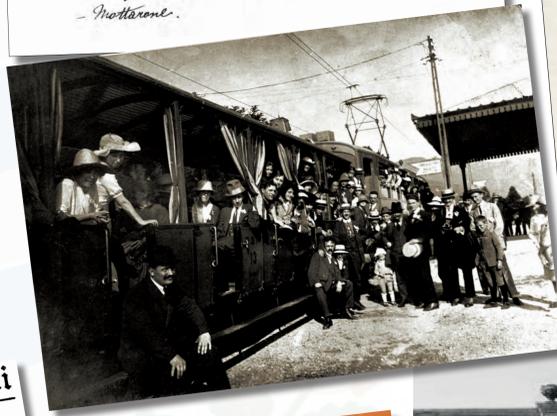
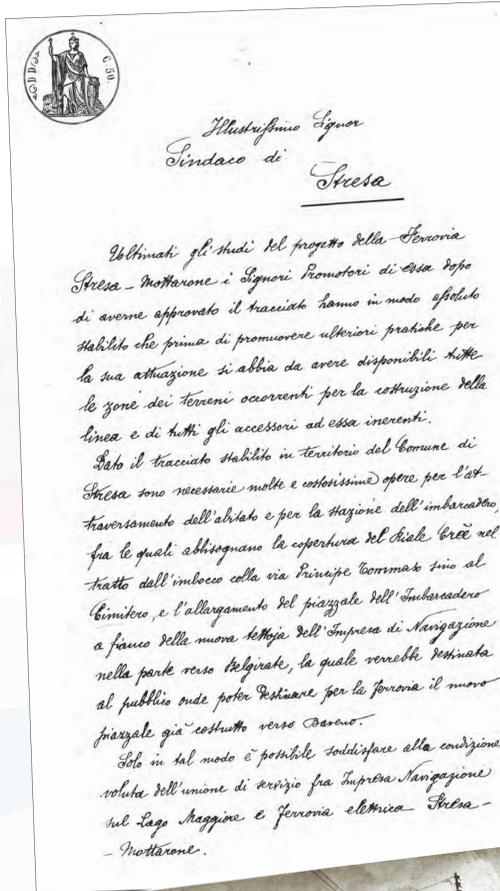
Mente aperta, forte iniziativa, tenacia di propositi, operosità instancabile e grande amore per la sua Stresa sono le doti per le quali, superando non pochi contrasti e difficoltà, è riuscito a compiere quel programma che ha portato la città alle condizioni attuali di progresso e di benessere.

Tommaso Tadini ha legato il suo nome anche a importanti opere di beneficenza, in particolare alla fondazione della Casa di Riposo che porta il suo nome.

È stato presidente del Comitato civile durante la guerra e benemerito della cultura popolare per aver fondato la Scuola di disegno per gli operai. Ha ricoperto per molti anni il ruolo di presidente dell'asilo infantile, carica che ha atteso con affetto e conservato fino al termine della sua vita: una vita spesa e condivisa, tra lavoro e buone opere, con la moglie Luisa Minola di Vedasco.

Alle prove di benemerenza Tadini ha aggiunto generosi legati testamentari, come si legge in una lettera di ringraziamento del Podestà alla vedova, qualche mese dopo la morte del marito. Infatti scriveva di lui Ferdinando Basile:

«Ho avuto occasione di esaminare le disposizioni testamentarie del Compianto di Lei marito Cav. Uff. Geom. Tomaso Tadini e, fra le molte espressioni che denotano il gran cuore del povero Defunto, mi ha non poco commosso la invocazione al "caro suo paese che ha amato tanto". Nel dare atto che le volontà dell'Estinto saranno ora e sempre rispettate, porgo a V.S. l'omaggio deferente della Popolazione di cui interpreto i sentimenti di viva gratitudine». ("Il Gazzettino di Stresa Borromeo", 15 novembre 1928, n. 22).



Festeggiamenti Inaugurali  
della Ferrovia Elettrica  
Stresa = Mottarone

STRESA  
Concessione d'acqua — Con domanda in data 21 novembre 1899 diretta alla R. Prefettura di Novara il geom. sig. Tadini Tommaso ha chiesto la concessione di derivare in territorio di Gignese ed a sponda sinistra del torrente Airola affluente del torrente Erno, moduli 1,00 di acqua, atti a produrre col salto utile di metri 196, la forza nominale di cavalli dinamici 261,33 a scopo di trazione elettrica di una ferrovia da costruirsi da Stresa al Mottarone. A corredo della domanda sovraddetta vennero prodotti una relazione, quattro tavole di disegni col calcolo delle spese compilati dall'ing. sig. Perini e dal ricorrente sig. geom. Tadini in data 20 novembre 1899.

La domanda suddetta e il relativo decreto Prefettizio in data 22 febbraio 1900, rimarranno pubblicati in copia autentica nei comuni di Gignese e Graglia Piana dal giorno 6 marzo 1900 a tutto il 22 dello stesso mese; la domanda originale, il decreto Prefettizio, documenti e disegni rimarranno depositati nell'ufficio comunale di Gignese fino al 23 marzo.

Il giorno 24 detto saranno inviati alla Prefettura di Novara.

La visita per la ricognizione locale da eseguirsi dall'ing. Capo Governativo del Genio Civile di questa Provincia, o da un suo Delegato, avrà luogo alle ore otto del giorno 3 del mese di aprile p. v.

